Istituto Scolastico Comprensivo
CUPRA MARITTIMA e RIPATRANSONE (AP)
Scuola dell'infanzia, primaria e secondaria 1° grado
Cossignano – Cupra Marittima – Massignano – Montefiore dell'Aso – Ripatransone
Via Da Sole, 1 - 63065 - RIPATRANSONE (AP)
C.F. 82005290448 – Tel. 0735/9234 e Fax 0735/99112 - APIC804003 -
e mail: ***apic804003@istruzione.it*** - *Pec:* ***apic804003@pec.istruzione.it*** –
Sito web: ***www.iccupra-ripatransone.edu.it***

PROTOCOLLO

ACCESSO IN ORARIO CURRICOLARE
FIGURE ESTERNE AVENTI TITOLARITÀ
PER GLI INTERVENTI A.B.A.(APPLIED BEHAVIOR ANALYSIS)

Supervisore qualificato specializzato e certificato
Intervento

A.B.A.-VB. con certificazione BCBA

approvato con

Delibera n. 24 del Collegio Docenti del 25.06.2025

Delibera n. 90 nella seduta del Consiglio di Istituto del 26.06.2025

Premesso che la necessità di regolamentare l'accesso di titolari dell' Approccio A.B.A. in questo istituto nasce dall'esigenza di stabilire norme di comportamento, tempi e modalità di intervento da parte di personale esterno a supporto di una migliore realizzazione del percorso formativo ed educativo degli alunni con disabilità;

Preso atto che l'A.B.A. è un intervento comportamentale di alta specificità e per tale motivo è necessaria una scrupolosa verifica del profilo professionale e delle credenziali dei Supervisori A.B.A.

Considerato che le fasi del trattamento del percorso ABA comportano contatti con i contesti di vita quotidiana del bambino, tra cui la scuola, le cui azioni educative e didattiche possono contribuire a migliorare l'efficacia dell'intervento terapeutico attuato dagli operatori A.B.A.;

Rilevato che l'esigenza di formalizzare le procedure di accesso di operatori specializzati nell' Intervento A.B.A. nasce dalla necessità di contemperare il diritto all'Inclusione degli alunni con disabilità con la normativa sulla privacy (ai sensi del Decreto n.101/18 del 10/08/2018), con il rispetto del segreto in atti di ufficio (art. 326 C.P.) e con le norme sulla sicurezza che regolamentano l'accesso di personale esterno alla scuola;

Gli OO.CC. hanno deliberato il seguente Protocollo, parte integrante del Regolamento di Istituto.

Art. 1 – OGGETTO DEL PROTOCOLLO

L'accesso a specialisti titolari dell'approccio A.B.A. per la programmazione, la progettazione di raccordo e la supervisione sugli interventi educativi attuabili a favore di alunni certificati con disabilità, iscritti e frequentanti la scuola dell'Infanzia, la scuola Primaria, la SSIG, è consentito previa formale richiesta da parte dei genitori degli allievi che ne abbiano necessità, al fine di:

- promuovere una progettualità inclusiva in collaborazione con le figure professionali esterne;
- elaborare un'adeguata formulazione del percorso educativo per gli alunni coinvolti;
- dare continuità alle attività operative conseguenti alla certificazione diagnostica, attraverso la messa in rete delle figure professionali di riferimento del bambino e della sua famiglia;
- costruire una stretta équipe multidisciplinare per la collaborazione e il raccordo tra operatori sanitari, sociali, educativi e famiglie al fine di dare una concreta attuazione all'inclusione scolastica e sociale e di fronteggiare la complessità della relazione individuo-contesto.

Art. 2 – Accesso a scuola

L'accesso a scuola da parte di operatori di interventi A.B.A. è autorizzato dal dirigente scolastico previa presentazione di un Progetto educativo-didattico da condividere tra scuola e il centro di riabilitazione di riferimento e previa presentazione di credenziali, da parte degli operatori, come specificato all'art.n.12.

Art. 3 – Progetto per l'osservazione Interventi A.B.A. di supporto all'alunno

Il Progetto, protocollato agli atti dell'Istituto come "Progetto per l'osservazione degli interventi A.B.A." di seguito chiamato "Progetto", deve riportare le buone prassi utili per individuare modalità e strumenti per la rilevazione e la gestione delle situazioni di disagio degli alunni con disabilità con Disturbo dello Spettro Autistico.

Il documento, condiviso dagli attori del processo di inclusione della scuola e dai supervisori A.B.A., risponde alle necessità di:

- ridurre il rischio di sovrapposizione di ruoli e competenze;
- di facilitare i contatti tra scuola, famiglia, specialisti;
- condividere la complessa presa in carico di un minore con disturbo dello spettro autistico;
- favorire la collaborazione tra Enti;
- fornire strumenti adeguati alla lettura delle situazioni, supportando, sinergicamente, le famiglie.

Art. 4 – Struttura del "Progetto"

Il Progetto per l'osservazione dell'approccio A.B.A., di supporto all'alunno, è strutturato nel seguente modo:

- destinatario;
- motivazione dettagliata dell'osservazione;
- finalità;

- obiettivi,
- integrazione con il PEI;
- modalità dell'osservazione;
- durata del percorso (inizio e fine);
- giorno ed orario di accesso/i;
- garanzia di flessibilità organizzativa;
- interventi;
- strumenti;
- spazi.

Il "Progetto" deve essere sottoscritto dai docenti della sezione/classe, dai genitori dell'alunno con disabilità e dagli operatori A.B.A., autorizzati alla osservazione.

Art. 5 – Ruolo dei Docenti

Nella condivisione delle azioni previste dal progetto, restano salvi:

- i ruoli contrattuali dei docenti della istituzione scolastica in riferimento alle loro competenze e specializzazioni;
- l'obbligo dei docenti di riferirsi, nell'operato professionale, ai documenti vigenti nella scuola: PTOF, Piano per l'Inclusione, PEI, Programmazione di classe.

Il docente di classe non può applicare "terapia" nel rispetto del CCNL.

Art. 6 – Il Piano Educativo Individualizzato per alunni con disabilità

La scuola in fase di redazione PEI e del suo monitoraggio, in seno al GLO, tiene conto della condizione di disabilità dell'alunno, della presenza di comorbilità, dell'età del soggetto e del contesto familiare.

Il PEI, in quanto documento di riferimento per la scuola che garantisce l'inclusione, contiene la progettazione individualizzata per ciascuno alunno con disabilità, riportando professionalità necessarie, strumenti di supporto, interventi educativo-didattici, obiettivi, modalità di valutazione.

Il PEI è redatto dal Gruppo di Lavoro Operativo per l'Inclusione (GLO) coinvolgendo l'intero team dei docenti di classe; al GLO partecipano la famiglia e le figure interne dell'istituzione scolastica che interagiscono con la classe e con l'alunno con disabilità; il Centro Territoriale di presa in carico; inoltre possono partecipare, previa autorizzazione del dirigente scolastico, un professionista esterno individuato dalla famiglia, il cui intervento ha valore consultivo e non decisionale (D.I. 182/2020)

Art. 7 – Approccio riabilitativo in classe

In classe non sono consentiti interventi riabilitativi e/o afferenti a specifiche terapie.

L'A.B.A. rappresenta uno degli interventi efficaci nell'autismo, ma non l'unico, non è autorizzato dal M.I. in applicazioni scolastiche, ma unicamente come libera scelta delle famiglie da praticarsi in ambienti diversi dai contesti scolastici.

Art. 8 – Accesso in classe di professionisti autorizzati all'osservazione

È possibile far accedere in classe un professionista specializzato nelle problematiche di apprendimento o comportamentali previa progettazione educativo-didattica *(vedi articoli nn.3 e 4)* predisposta, concordata e condivisa con i docenti della sezione o della classe, con il dirigente scolastico o un suo delegato e con la famiglia dell'alunno.

Art. 9 – Accesso del Supervisore A.B.A.

Il professionista individuato nella figura di Supervisore A.B.A., dovendo operare protocolli di intervento sul paziente/cliente, basati su conoscenze teorico pratiche[3] e costruiti su oggettive rilevazioni e osservazioni, è autorizzato a monitorare l'evoluzione del trattamento previsto anche nel contesto scuola e si limita all'osservazione degli elementi concordati, rispettando la riservatezza e la privacy degli alunni e dei docenti o di altro personale presenti in sezione o in classe.

La fase di supervisione prevista dagli interventi A.B.A. è consentita a scuola per il numero di ore mensili, da attuarsi unitamente ai docenti di sezioni o di classe, stabilito nel progetto ed integrato anche in itinere in caso di sopraggiunte necessità condivise nel GLO.

Art. 10 – Competenze degli Organi collegiali dell'Istituzione scolastica

A seguito di richiesta acquisita dalle famiglie, le attività di osservazione e di raccordo con i docenti sono preliminarmente predisposte ed elaborate nella prima riunione tecnica (Consigli di classe/ Incontri di programmazione settimanale o di sezione) cui è consentita la presenza unicamente del supervisore Interventi A.B.A., limitata al tempo strettamente necessario per la definizione delle attività di osservazione e di raccordo.
La struttura preliminare del "Progetto" *(vedi articoli nn.3 e 4)* è poi condivisa dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) e proposta nel primo incontro del GLO operativo, ai cui lavori sono ammessi a partecipare i soggetti indicati dal D.I.182/2020 all'art. 3, secondo le modalità ivi previste. In sede di GLO viene definita e condivisa la progettualità definitiva da mettere in atto. Il documento elaborato è poi sottoposto all'approvazione del dirigente scolastico.

Art. 11 – Procedura per la redazione e per l'approvazione del "Progetto".

1) Richiesta, a firma di entrambi i genitori e dei titolari Interventi A.B.A. del centro di riabilitazione (da inoltrare ad inizio anno o appena la famiglia ha avviato un'azione riabilitativa presso i centri autorizzati) consegnata agli Uffici della Segreteria didattica e indirizzata al dirigente scolastico.
2) Riunione tecnica (Consiglio di classe o Team docente della sezione o della classe interessata) convocata dal dirigente, alla quale può presenziare, previa autorizzazione dirigenziale, un supervisore Interventi A.B.A.; la riunione tecnica è finalizzata alla predisposizione condivisa del Progetto preliminare per l'osservazione Interventi A.B.A. sulla base della proposta di osservazione del supervisore. In tale riunione si delinea la struttura di massima del Progetto *preliminare* per l'osservazione interventi A.B.A. di supporto all'alunno.
   Si accerta poi, in sede di GLI, la coerenza dello stesso con il Protocollo di accesso degli aventi titolarità per l'approccio A.B.A.-VB. con certificazione BCBA in orario scolastico, approvato dal Collegio dei docenti e dal Consiglio di Istituto.
3) Approvazione in sede GLO del Progetto *definitivo* per l'osservazione dell'Intervento A.B.A., di supporto all'alunno.

Art. 12 – Protocollo di accesso del supervisore specializzato Interventi A.B.A.

Il Protocollo di accesso del supervisore specializzato Interventi A.B.A.-VB. con certificazione BCBA in orario scolastico, rientra nel Piano per l'Inclusione dell'Istituto ed acquisito agli atti del PTOF; il Protocollo è limitato, come validità, all'anno scolastico di rifermento.
Il Progetto definitivo per "l'osservazione Interventi A.B.A. di supporto all'alunno" approvato in sede di GLO è parte integrante del PEI dell'allievo.
L'approvazione del Progetto in sede di GLO acquisisce automaticamente il consenso all'accesso dello stesso da parte degli insegnanti coinvolti al momento dell'osservazione e comunque dei docenti della sezione o della classe coinvolti.
Il dirigente esprime l'autorizzazione all'accesso in forma scritta, che viene comunicata allo specialista, tramite gli Uffici di Segreteria, prima della data di accesso.
Prima dell'accesso, lo specialista titolare Interventi A.B.A., è tenuto a recarsi presso la segreteria del personale per consegnare documento di identità in corso di validità, certificazione sulle competenze specialistiche, per la dichiarazione di rispetto della normativa sulla privacy in riferimento a tutte le informazioni di cui verrà in possesso relative agli alunni della classe/scuola, ai docenti, al personale della scuola e all'organizzazione del sistema scolastico dell'istituto.

Art. 13 – Report dell'osservazione effettuata

Successivamente all'intervento di osservazione, il titolare degli Interventi A.B.A. si impegna a consegnare e condividere con tutti i docenti della sezione o della classe coinvolta, con il dirigente scolastico e con la famiglia un report dell'osservazione effettuata, che verrà inserito nel Fascicolo Personale dell'alunno osservato.
Tale report verrà discusso anche nelle successive riunioni tecniche o di GLO operativi in cui siano presenti operatori del territorio per aumentare l'efficacia degli interventi nei confronti dei bambini.

Art. 14 - Comportamenti da mettere in atto durante l'osservazione Interventi A.B.A. da parte dei titolari dell'intervento.

Le attività di osservazione dovranno avvenire nelle modalità più discrete possibili, al fine di non interferire con le attività della sezione o della classe di appartenenza dell'alunno.

Nella progettazione si dovrà valutare la possibilità che altro alunno richieda un'analoga progettazione, pertanto andranno opportunamente calendarizzate le attività.

L'esigenza di formalizzare le seguenti procedure nasce dalla necessità di contemperare il diritto all'Inclusione degli alunni con disabilità con la normativa sulla privacy, sul rispetto del segreto in Atti d'Ufficio, sulle norme di sicurezza relative all'accesso di personale esterno alla scuola.

Il professionista autorizzato è tenuto:

- a limitarsi a svolgere le attività come programmate, a rispettare il diritto dell'allievo alla tutela dei dati sensibili, (ex Regolamento (UE) 2016/679 - GDPR, e D.Lgs. 196/2003, modificato dal D.Lgs. 101/2018);
- a non interferire verbalmente, con espressioni, con la mimica facciale o con altre modalità con le attività promosse dai docenti della sezione o della classe in servizio;
- a comunicare tempestivamente eventuali modifiche orarie o giorni di accesso per il tramite degli uffici di segreteria.

Art. 15 – Durata

Il presente protocollo:

- ha validità annuale, in correlazione alla validità del Piano Educativo Individualizzato, di cui all'art. 2 del D.I. 182/2020;
- in coerenza con il PEI può subire modifiche e/o integrazioni.